



# Segni dei tempi

MENSILE della Diocesi  
di Cerignola-Ascoli Satriano  
Anno IV - n° 1 / Ottobre 2019

## s o m m a r i o

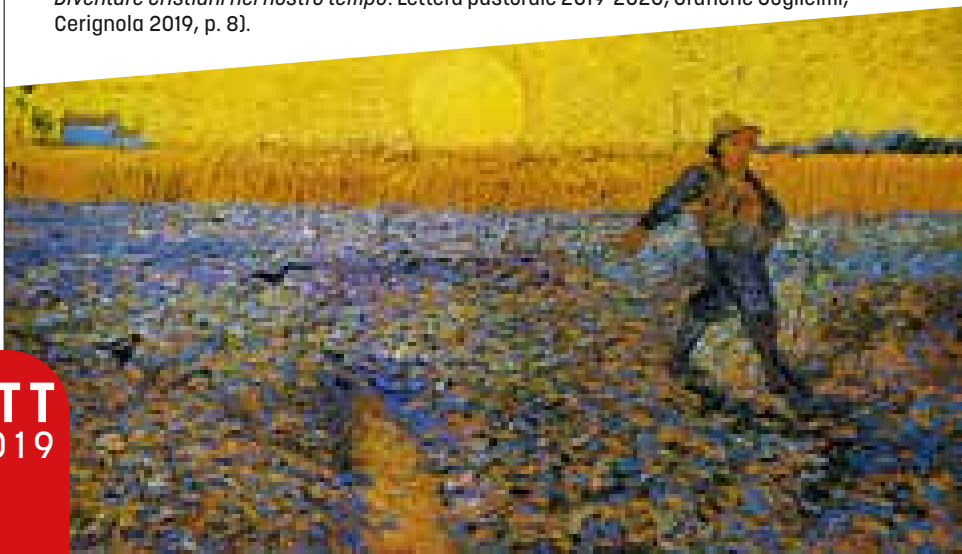


- **pontefice**  
02 Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo
- **conferenza episcopale italiana**  
03 Messaggio della Presidenza in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'A.S. 2019-2020
- **vescovo**  
04 Dipendenze dalla rete: rischi e opportunità  
04 Rivitalizzare non è cancellare, bensì valorizzare
- **speciale**  
*Convegno Ecclesiale Diocesano (24-26 settembre 2019)*  
05 Dall'introduzione alla Lettera Pastorale del vescovo Luigi Renna  
06 Diventare cristiani nel nostro tempo  
07 Il discernimento: la bussola dell'educatore e della Chiesa  
08 I tavoli di discernimento
- **diocesi**  
09 L'ottobre missionario in diocesi  
09 Occasione unica per crescere nella fede  
10 Cantieri di democrazia  
11 Si tratta di noi...non solo di migranti  
12 Cattolici e politica  
13 Buon 100 anni, don Antonio!  
13 La grazia di essere sacerdote
- **cultura**  
14 "La città di Cerignola nelle *relationes ad limina* dei suoi Vescovi (1821-1921)" Mostra documentaria nel bicentenario della sede vescovile  
14 C'era una volta a...Hollywood  
15 Un'opera del Maestro del *livor mortis*
- **calendario pastorale**  
16 ottobre 2019

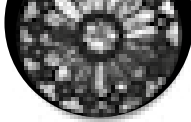
## IL SEMINATORE e il BUON TERRENO

### DIVENTARE CRISTIANI NEL NOSTRO TEMPO

“La scelta del brano del seminatore (cf Mt 13,1-23), che ispira tutta la Lettera, vuole orientarci quindi a fare discernimento su due questioni tra loro strettamente connesse: **sul modo in cui oggi annunciamo il Vangelo e trasmettiamo la nostra fede alle nuove generazioni, e su come tale annuncio viene recepito.** Non possiamo dimenticare una grande affermazione di Tertulliano, un autore cristiano vissuto tra il II e il III secolo: 'Cristiani non si nasce, ma si diventa'. Questa espressione dice bene che **la nostra appartenenza a Cristo è frutto di un continuo processo di crescita e di maturazione**, nel quale ci sono due passaggi, quello imprescindibile della Iniziazione Cristiana (celebrazioni dei sacramenti del Battesimo, Cresima ed Eucaristia), e quello delle scelte di vita (matrimonio o consacrazione), che definiscono la nostra vocazione nella Chiesa e nel mondo” (L. RENNA, *Il seminatore e il buon terreno. Diventare cristiani nel nostro tempo.* Lettera pastorale 2019-2020, Grafiche Guglielmi, Cerignola 2019, p. 8).



OTT  
2019



Dal Messaggio del **Santo Padre Francesco**  
per la Giornata Missionaria Mondiale 2019

# Battezzati e INVIATI:

## LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO

*Cari fratelli e sorelle,*

per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

**Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*. Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo.** La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. [...]

È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. **Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna** (cfr Ef 1,3-6). [...]

L'universale destinazione della salvezza offerta da Dio in Gesù Cristo condusse Benedetto XV ad esigere il superamento di ogni chiusura nazionalistica ed etnocentrica, di ogni commistione dell'annuncio del Vangelo con le potenze coloniali, con i loro interessi economici e militari. [...] **Anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che, in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale.** [...]

La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti. [...]

**A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa. Unità al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.**

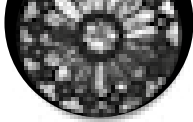
Vorrei concludere con una breve parola sulle Pontificie Opere Missionarie, già proposte nella *Maximum illud* come strumento missionario. Le POM esprimono il loro servizio all'universalità ecclesiale come una rete globale che sostiene il Papa nel suo impegno missionario con la preghiera, anima della missione, e la carità dei cristiani sparsi per il mondo intero. La loro offerta aiuta il Papa nell'evangelizzazione delle Chiese particolari (Opera della Propagazione della Fede), nella formazione del clero locale (Opera di San Pietro Apostolo), nell'educazione di una coscienza missionaria dei bambini di tutto il mondo (Opera della Santa Infanzia) e nella formazione missionaria della fede dei cristiani (Pontificia Unione Missionaria). Nel rinnovare il mio appoggio a tali Opere, auguro che il Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019 contribuisca al rinnovamento del loro servizio missionario al mio ministero.

Ai missionari e alle missionarie e a tutti coloro che in qualsiasi modo partecipano, in forza del proprio Battesimo, alla missione della Chiesa invio di cuore la mia benedizione.

*Dal Vaticano, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste.*

**Francesco**





# MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA nell'anno scolastico 2019-2020



sono preparati all'ascolto, presupposto per sviluppare un confronto serio e culturalmente fondato.

Il Sinodo ha anche constatato che, "se per molti giovani Dio, la religione e la Chiesa appaiono parole vuote, essi sono sensibili alla figura di Gesù, quando viene presentata in modo attraente ed efficace. In tanti modi anche i giovani di oggi ci dicono: 'Vogliamo vedere Gesù' (Gv 12,21), manifestando così quella sana inquietudine che caratterizza il cuore di ogni essere umano: l'inquietudine della ricerca spirituale, l'inquietudine dell'incontro con Dio, l'inquietudine dell'amore" (50).

**L'IRC è il luogo più specifico in cui, nel rigoroso rispetto delle finalità della scuola, si può affrontare un discorso su Gesù. Come insegna papa Francesco, non si tratta di fare proselitismo, ma di offrire un'occasione di confronto per lasciare che ognuno possa, nell'intimo della propria coscienza, trovare risposte convincenti.**

Ci auguriamo che anche quest'anno siano numerosi gli alunni che continueranno a fruire di tale offerta educativa, finalizzata ad accompagnare e sostenere la loro piena formazione umana e culturale.

Roma, 18 dicembre 2018

La Presidenza  
della Conferenza Episcopale Italiana



*Cari studenti e cari genitori,*

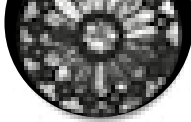
si avvicina la scadenza per le iscrizioni al prossimo anno scolastico 2019-20, occasione nella quale sarete chiamati anche a scegliere se avvalervi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

Frutto della revisione del Concordato del 1984, questo insegnamento si è ormai consolidato come apprezzata componente del curriculum scolastico ed è scelto da una maggioranza ancora cospicua di studenti e famiglie, che vi trovano risposta soprattutto in termini di formazione personale, di proposta educativa e di approfondimento culturale.

Nel cercare di rispondere sempre meglio a tali aspettative, gli insegnanti di religione cattolica potranno trovare ulteriori e importanti sollecitazioni dal Sinodo dei Vescovi che si è concluso nelle scorse settimane e che è stato dedicato proprio ai giovani, cui la Chiesa intende rivolgere un'attenzione sempre maggiore.

Tra le numerose tematiche discusse,

ci sembra importante evidenziare il richiamo legato alla domanda di ascolto che viene dal mondo giovanile. Scrivono infatti i Vescovi: **"I giovani sono chiamati a compiere continuamente scelte che orientano la loro esistenza; esprimono il desiderio di essere ascoltati, riconosciuti, accompagnati. Molti sperimentano come la loro voce non sia ritenuta interessante e utile in ambito sociale ed ecclesiale. In vari contesti si registra una scarsa attenzione al loro grido, in particolare a quello dei più poveri e sfruttati, e anche la mancanza di adulti disponibili e capaci di ascoltare"** (Documento finale, 27 ottobre 2018, 7). Tale richiamo può e deve interessare tutto il mondo della scuola, ma al suo interno l'IRC intende essere proprio un'occasione di ascolto delle domande più profonde e autentiche degli alunni, da quelle più ingenuamente radicali dei piccoli a quelle talora più impertinenti degli adolescenti. Le indicazioni didattiche in vigore per l'IRC danno ampio spazio a queste domande; a loro volta, gli insegnanti di religione cattolica



# Dipendenze dalla RETE: rischi e opportunità

## LA CATECHESI DEL VESCOVO LUIGI RENNA



di Giuseppe Galantino

**G**iovedì 19 settembre 2019, durante i festeggiamenti in preparazione alla festa di San Matteo Apostolo, nell'omonima cappella di Cerignola, si è tenuta la catechesi, preceduta dalla celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Renna e concelebrata dal parroco, don Giuseppe Gaeta, su *Dipendenze dall'uso di smartphone. Opportunità e pericoli. Appuntamento fisso per il vescovo Renna che, da quando si è insediato in diocesi, durante le giornate dedicate al Santo Evangelista, ha deciso di dedicare un approfondimento a temi di evidente rilevanza.*

Dopo aver affrontato negli anni passati l'usura e la dipendenza da gioco di azzardo, quest'anno il Vescovo ha dedicato la catechesi, dalla chiara impostazione sociologica, ad un argomento che abbraccia ogni fascia di età, dai giovanissimi fino agli adulti, perché la dipendenza da Internet non ha più un target ben preciso, in quanto riguarda tutti.

*"Ormai il telefonino non serve più per fare te-*

*lefonate", ha esordito mons. Renna, evidenziando che "abbiamo avuto negli ultimi anni una forte evoluzione di questo strumento tecnologico, che oggi ci serve per metterci in contatto con il mondo attraverso molteplici forme, social, mail, video, fotografie". Come tutti gli strumenti tecnologici, anche i telefonini di ultima generazione possono avere effetti negativi, se usati in maniera scorretta: il disuso, infatti, chiama in causa il ruolo dei genitori che sono anche educatori.*

*"Ogni genitore deve sapere cosa è Internet, deve chiedere ai propri figli l'uso che ne fa, deve spendere del tempo con loro per navigare insieme, perché solo così possiamo arginare gli effetti negativi della rete e potenziare le opportunità che da essa ne derivano", ha continuato il Vescovo, in quanto "bisogna conoscere quali sono i pericoli che nella rete si nascondono: e non parlo soltanto del fenomeno della pedopornografia ma anche di altri fenomeni che non sono da meno": come il **cybersessuale**, teso a costruire legami che poi si rivelano effimeri o, addirittura, inesistenti; la **net compulsion**, legata allo shopping compulsivo; la **infor-***

**mation overload**, sinonimo di una vera dipendenza dalla rete; il **gaming**, ossia il gioco d'azzardo on-line; e la **cyber-relation**, nella quale navigano soggetti che costruiscono on line relazioni finte.

Senza dimenticare che, negli ultimi anni, si è affacciato un nuovo fenomeno, denominato **hikikomori**, traduzione letterale dello "stare in disparte" che coinvolge soggetti che vivono in costante connessione, tanto da non voler più uscire di casa.

Per far fronte a questi pericoli, il Vescovo ha illustrato anche i contenuti di un vademecum da diffondere e seguire, articolato in una buona conoscenza di Internet, nel fissare opportuni limiti all'uso dello smartphone, nello stabilire un limite di età per l'accesso ai social network, nella mancata condivisione delle password personali e in un oculato controllo dell'uso della rete da parte dei genitori.

Invitando, infatti, gli adulti a vigilare sul **cyberbullismo**, una vera e propria piaga del nostro tempo, il Vescovo ha concluso con un'esortazione: "Vi prego, seguite i ragazzi! Non lasciamoli soli nel mondo della rete".

# RIVITALIZZARE non è cancellare, bensì valorizzare

## LETTERA DEL VESCOVO LUIGI RENNA ALLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI CERIGNOLA

BITORNO DELLA SACRA ICONA DI

# MARIA SS. DI RIPALTA

AL SANTUARIO DIOCESANO

<p><b>DOMENICA 13 OTTOBRE</b></p> <p>ore 10,30 Eucaristia a Santuario di Ripalta, concelebrata dal Vescovo Luigi Renna e dal parroco don Giuseppe Gaeta.</p> <p>ore 11,30 Processione con la Sacra Icona di Ripalta.</p>	<p>ore 10,30 Eucaristia a Santuario di Ripalta, concelebrata dal Vescovo Luigi Renna e dal parroco don Giuseppe Gaeta.</p> <p>ore 11,30 Processione con la Sacra Icona di Ripalta.</p>	<p>ore 10,30 Eucaristia a Santuario di Ripalta, concelebrata dal Vescovo Luigi Renna e dal parroco don Giuseppe Gaeta.</p> <p>ore 11,30 Processione con la Sacra Icona di Ripalta.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



*Carissimi fedeli,*

da quando sono tra voi, ho potuto constatare quale grande devozione nutre il popolo cerignolano per la Madre di Dio, qui venerata con il titolo di *Madonna di Ripalta*. Mi sono unito a voi, pellegrino fra i pellegrini, nel cammino che ogni anno muove dal Santuario Diocesano per accompagnare la "Mamma nostra" in città.

Ho visto crescere la partecipazione dei pellegrini, ma - nel contempo - ho notato che il secondo lunedì di ottobre, quando la Sacra Icona torna al Santuario, il numero dei fedeli diventa più esiguo e, arrivati al Piano delle Fosse, poche decine di devoti accompagnano la Madonna. Scarsa devozione o - forse - mutate condizioni di lavoro, che non consentono a tutti di accompagnare la nostra Mamma in modo dignitoso al Suo Santuario?

È per questo motivo che, quest'anno, per il vivo desiderio di avervi numerosi nel pellegrinaggio da Cerignola al sito

di Ripalta, proveremo ad anticipare la processione la domenica mattina. Sarà bello dedicare una giornata a questa festa di fede e di devozione, dalle prime ore della mattina alle ore 13, così come facevano i nostri antenati, che non si accontentavano di dare un saluto fugace alla Madre di Gesù e Madre nostra, ma andavano pellegrini fino al Santuario. Alle ore 10,30, inoltre, per i ragazzi delle comunità parrocchiali e per i loro genitori, ci saranno degli autobus messi gentilmente a disposizione dal Comune di Cerignola, per compiere insieme l'ultimo tratto e celebrare l'Eucaristia in forma veramente corale. Rivitalizziamo la nostra devozione a Maria. Io sarò con voi e in mezzo a voi, accanto alla Madonna di Ripalta.

Vi aspetto tutti e vi benedico.

*Cerignola, 25 settembre 2019.*

† Luigi Renna  
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

DALL'INTRODUZIONE ALLA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO LUIGI RENNA

# IL SEMINATORE e il BUON TERRENO

*Carissimi fratelli e sorelle  
della Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano,  
carissimi presbiteri e diaconi,  
carissimi consacrati e consacrate,  
carissimi genitori e giovani,  
carissimi catechisti e operatori pastorali,*

mi sono chiesto quali possano essere, a duecento anni dalla fondazione della Chiesa di Cerignola e dalla sua unione con l'antica Diocesi di Ascoli Satriano, le linee pastorali che ci aiutino a rinnovarci nel nostro cammino di fede ed essere realmente quelle "pietre vive" di cui parla l'autore della Prima Lettera di Pietro (cf 1 Pt 2,1-5). Confrontandomi con il presbitero, con il Consiglio Pastorale Diocesano e con i Direttori degli Uffici Pastoralis, ma anche con tanti altri sacerdoti e laici, mi sono reso conto sempre più che anche la nostra Diocesi deve affrontare con fede e responsabilità la sfida della trasmissione della fede alle nuove generazioni.

**Oggi siamo alla ricerca di forme di annuncio del Vangelo più incisive e più efficaci, in un tempo di secolarizzazione nel quale anche l'adulto, come già evidenziato nella Lettera Pastorale dello scorso anno, fa fatica ad essere un testimone "generativo".** [...]

Questa mia premessa, quasi una memoria "condivisa", vuole sottolineare che la Lettera Pastorale dà voce ad un percorso di Chiesa e che, anche se viene pensata e scritta dal Vescovo, non per questo è l'opera di "uno solo", bensì è frutto del cammino di un'intera comunità che un pastore cerca di ascoltare e orientare a rispondere alla sua vocazione di popolo sacerdotale, regale, profetico. [...]

**Come diventare cristiani nel nostro tempo? Chi ci aiuta in questo percorso? Cosa è chiesto oggi, in modo particolare, alla nostra vocazione laicale, presbiterale, religiosa in ordine all'annuncio del Vangelo e alla sua testimonianza?** Sono questioni unite profondamente tra loro, che possono trovare una risposta semplice: si diventa cristiani dopo un cammino di catecumenato e con i sacramenti della Iniziazione, se accompagnati da tutta la comunità che si dimostra unita e concorde - famiglia, parrocchia, associazioni e movimenti - in una progettualità aperta alle meraviglie che la Grazia di Dio può operare. Sono verità eterne ed indiscutibili, e non possiamo non conti-



nuare a ritornare su di esse, facendo tesoro della storia. [...]

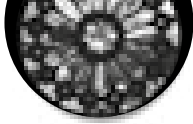
**Anche la vita cristiana si trova di fronte a situazioni nuove: la globalizzazione, le mutate condizioni del rapporto uomo-donna, una legislazione civile che spesso va in direzione opposta ad una concezione della società ispirata dal Vangelo, una presenza dei cattolici nella società più "liquida" rispetto a quella degli ultimi cinquant'anni, un valore altro rispetto al passato dato alla vita nascente, alla condizione degli anziani, ai diritti dell'uomo.** Non dobbiamo scoraggiarci: il Signore guida la Chiesa con l'assistenza del Suo Spirito e noi siamo chiamati a fare discernimento e a testimoniare anche in questo tempo.

C'è chi, di fronte a tale cambiamento, fa un discernimento molto sbrigativo, arroccandosi sul passato, su forme che magari non sono mai esistite realmente, o appiattendosi sul presente della "società liquida" e quasi rinunciando ad ogni tipo di impegno religioso e civile. Nel primo caso si tende a vivere nella Chiesa come in una roccaforte che ha perso lo slancio della missionarietà e la capacità di discernere la forma dalla sostanza. È il coro di chi

afferma: "Si è fatto sempre così", per cui l'unica soluzione è ripetere le forme di un passato che non ritornerà più. Altri abbracciano ogni nuovo stile di vita, addebitando i mutamenti ad una società in cui tutto è mutevole: le relazioni, le scelte di vita, l'educazione delle nuove generazioni. È il coro di chi si getta tra le braccia di ogni novità, senza discernimento, e perde la propria identità, senza avere più nulla da annunciare. In ogni caso, per ogni coro, è sparita - per restare nella metafora - qualche pagina di quello "spartito" che è il Vangelo, la capacità di interpretarlo, il discernimento e l'arte di accompagnare. **Questa Lettera Pastorale è, quindi, un invito a fare discernimento sul "terreno" delle nostre comunità e sulla modalità con cui oggi viviamo l'Iniziazione Cristiana. Essa è affidata principalmente alle parrocchie, ma desidero che sia sempre più approfondita e generi percorsi di discernimento e formazione (fare discernimento è già fare formazione!), a vari livelli: negli organismi di partecipazione diocesana, nel presbitero come nei consigli presbiterali zonalis, in consigli e assemblee parrocchiali, in assemblee del nostro associazionismo.**

Le pagine della Scrittura, della Tradizione e del Magistero che vi propongo, ci aiutino a prendere consapevolezza del nostro essere Chiesa "per sua natura missionaria" (san Paolo VI) e "in uscita" (papa Francesco), a rinnovare lo slancio e le modalità dell'annuncio del Vangelo; siano ascoltate nella liturgia, accompagnino i nostri incontri di preghiera, arricchiscano la nostra fiorente pietà popolare (che per molti "lontani" è rimasta forse l'unico veicolo dell'annuncio e della formazione cristiana), divengano solidi percorsi formativi per le comunità, per l'associazionismo, per il generoso mondo del volontariato. La Lettera è così strutturata: si soffermerà sul senso del discernimento, poi sul significato della parabola del Seminatore e, infine, sulle scelte pastorali che siamo chiamati ad avviare e fare nostre durante l'anno pastorale.

(L. RENNA, *Il seminatore e il buon terreno. Diventare cristiani nel nostro tempo*. Lettera pastorale 2019-2020, Grafiche Guglielmi, Cerignola 2019, pp. 7-11).



# Diventare CRISTIANI nel nostro TEMPO

PERCORSI PER UNO STILE DI CHIESA ATTRAENTE



di Antonio D'Acci

**L**a pubblicazione di una lettera pastorale costituisce sempre l'occasione giusta per avviare una riflessione personale sul proprio impegno nell'essere Chiesa. Il vescovo Luigi Renna, pastore della nostra diocesi, con la lettera *Il seminatore e il buon terreno*, ha donato uno strumento utile - come si legge nel sottotitolo - per *Diventare cristiani nel nostro tempo*.

Una bella sintesi del contenuto del più recente documento del magistero episcopale è stata offerta dallo stesso Vescovo la sera del 24 settembre 2019, durante il primo dei tre giorni del Convegno Ecclesiale Diocesano celebrato nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Cerignola.

Un'affollata assemblea si riunisce in preghiera, prima di ascoltare le parole del suo pastore, che introduce i presenti al contenuto della lettera, illustrando le motivazioni che l'hanno ispirata, frutto del discernimento registrato durante gli incontri sinodali avuti con i vari organismi consultivi, dalla riunione con i direttori degli uffici pastorali al consiglio pastorale diocesano, interpellati negli ultimi mesi.

**"Perché siamo qui?" ha chiesto don Luigi. "Non siamo qui solo per accrescere il nostro sapere - ha continuato - perché molte delle cose che diremo già le sapete, ma per vivere un momento che ci qualifica come Chiesa".** La persona cresce sempre nella sua maturità. Questo processo si identifica anche nelle differenze, quando si armonizzano all'interno di un progetto comune alla luce della consapevolezza che la Chiesa è una realtà umana e divina nello stesso tempo, che gode di una particolare assistenza che viene dallo Spirito Santo.

**La parola-guida che esprime il nucleo delle riflessioni vescovili è "discernimento". E Sua Ecc. Mons. Renna lo fa richiamando il magistero della Chiesa ed, in particolare, gli insegnamenti di papa Francesco. L'azione pastorale raccoglie il meglio di ciascuno ed il Vescovo e la Chiesa devono essere capaci e at-**

**tenti alla complessità di ognuno, nel tentativo di tirar fuori il meglio da ciascuno. Il pastore non indica cosa fare, ma riesce a favorire la disponibilità di ognuno nel mettersi al servizio del prossimo, secondo il principio riportato nel Documento Base che ricorda che "Prima dei catechismi ci sono i catechisti, anzi c'è la comunità..."**

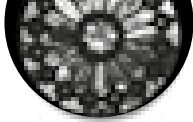
Cita Carlo Carretto, uomo di grande fede e di Chiesa che, pur in una posizione spesso polemica, riconosce che la Chiesa è la sua casa e che non esiste realtà ecclesiale più bella. Questo per affermare che anche l'imperfezione è costitutiva dell'essere Chiesa, quando però non impedisce di andare avanti. Infatti, è questa la consapevolezza che spinge le assemblee, anche diocesane, a riunirsi per riflettere e ricominciare.

**La relazione prosegue illustrando i diversi contenuti della nuova lettera pastorale, riuscendo a coinvolgere l'assemblea sul tema del "terreno su cui cade la parola".** Il Vescovo sottolinea l'importanza del mondo associativo cattolico, dalla Fuci all'Aimc, dal Movimento Lavoratori, all'Azione Cattolica, ribadendo la necessità di riannodare fili in alcuni casi scompigliati. Gli stessi oratori, sostiene il Vescovo, devono essere luoghi dedicati alla pedagogia di Dio, dove testimoniare e vivere la Sua presenza. La preghiera, inoltre, è parte di un cammino cristiano degno di questo nome ed ogni deroga o titubanza, che non tenga conto di ciò, è destinata a creare danni e abbandoni copiosi.

**Un intervento di circa novanta minuti denso e piacevole. Il Vescovo, come al solito, si propone come un padre che, attraverso un approccio maieutico, indica alla comunità diocesana le potenzialità, in alcuni casi sopite, da mettere a fuoco.** E cerca di farlo in tutti i modi. Infatti, alle parole seguono alcune immagini, come quella del poliedro, metafora della complessità umana e relazionale tanto cara a papa Francesco e al *Seminatore al tramonto* di Vincent Van Gogh, opera del 1888, che monsignor Renna ha scelto come soggetto di copertina della lettera pastorale.

Il convegno è terminato, ma i partecipanti, prima di salutarsi, si confrontano tra di loro. Gli argomenti trattati nella lettera provocano un interesse vero. L'appuntamento è per il giorno successivo.





# IL DISCERNIMENTO: la bussola dell'EDUCATORE della Chiesa



di Antonio D'Acci

**M**ercoledì, 25 settembre 2019, la comunità diocesana incontra la prof.ssa Gaia De Vecchi, docente di Teologia nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nell'Istituto Teologico "Regina Apuliae" della Facoltà Teologica Pugliese a Molfetta, intervenuta al Convegno Ecclesiale Diocesano sul tema *Seminare unicità. Educare alla fede le nuove generazioni in ascolto di Christus Vivit*, l'Esortazione Apostolica post sinodale del giubileo dei giovani di papa Francesco. Dopo i saluti, la relatrice illustra i contenuti dell'argomento a partire dalla sua esperienza di docente, impegnata nel contatto quotidiano con i giovani. Riprende un passo della lettera pastorale del vescovo Luigi Renna, cita la figura di Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano da lei conosciuto in età adolescenziale, e ricorda, alla scuola di Tertulliano, che "Cristiani non si nasce ma si diventa". **Ed è alle riflessioni di Martini che la relatrice si rifà quando racconta la sua esperienza, evidenziando come educare i ragazzi, oggi, costituisca una pedagogia a doppio senso che si concretizza anche nel percorso di fede dell'adulto, spesso impegnato a in-**

**dividuare risposte di un certo spessore.** Nell'analizzare la parabola del seminatore, la relatrice suggerisce alcune interessanti riflessioni: nel Vangelo si legge che egli "uscì", ma è tornato? "Semina dove ci sono i sassi": perché? Raccoglie dove il trenta, dove il sessanta, dove il cento: qual è il senso di queste proporzioni? Il seminatore è l'educatore che agisce "nell'erranza", concetto inteso nel duplice significato di colui che sbaglia e di colui che esplora nuovi territori. Nell'uno e nell'altro caso, egli si caratterizza per la generosa donazione, in quanto nell'educazione non ci sono regole ma strumenti. E lo strumento del cristiano è la "bussola del discernimento" che funziona sia a livello personale che a livello comunitario.

La professoressa utilizza una bella immagine quando paragona l'educatore errante a colui che, in teatro, agisce da dietro le quinte senza invadere mai il proscenio. Una metafora utile per indirizzare la bussola, seguendo cinque tracce.

**Il dolore:** nella prassi quotidiana è messo alla porta, viviamo in una società che non è pronta al dolore; un malore come un desiderio non esaudito non sono contemplati, il genitore interviene nei confronti del figlio per evitargli qualsiasi forma di esperienza dolorosa, fisica o psicologica; eppure, un ragazzo di undici anni che soffre per amore, fa esperienza del dolore; l'educatore deve essere in grado di condividere questa esperienza.

**L'inquietudine:** è la via delle domande che spesso i ragazzi non fanno perché si trovano dinanzi ad adulti incapaci di individuare le risposte o perché trovano la soluzione sul web.

**Il silenzio:** è il grande assente; i giovani non sono capaci di silenzio, in quanto lo vivono con un profondo senso di vuoto; invece il silenzio non ci isola dal mondo ma ci pone al centro.

**Il tempo:** ogni età ha la sua percezione del tempo; i giovani sono schiacciati sul presente ed ignorano il passato ed il futuro, vivendo il tempo del click; oc-

corre dare e prendere tempo, per educare i giovani al presente, al passato, al futuro.

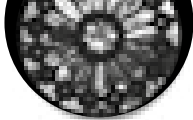
**Il linguaggio:** è l'ambito che ha registrato una profonda mutazione; siamo chiamati a fare comunicazione, così come importante è il ruolo della narrazione; l'esercizio di immedesimazione e di coinvolgimento potrà aiutare l'educatore a dare e ricevere risposte.

**Sono gli ingredienti principali di ciò che costituisce la sfida dell'iniziazione cristiana. Se si sarà capaci di usare la "bussola del discernimento", si potrà sperimentare che l'incontro con Dio è un incontro reale e non concettuale.** Per tale ragione, bisogna partire dall'iniziazione cristiana, ancora prima dell'esposizione della dottrina, rovesciando la diffusa convinzione che considera i sacramenti preamboli alla vita di fede, senza cadere nel "fariseismo morale" in quanto gli strumenti non devono mai essere confusi con il fine.

Alcune indicazioni bibliografiche, in conclusione, anticipano il dialogo, altrettanto chiaro e fruttuoso, con alcuni dei numerosi presenti.

L'assemblea si scioglie in un vociare festoso. È tardi, bisogna tornare a casa. Domani, anche i contenuti della relazione della prof.ssa De Vecchi, come le linee del magistero del vescovo Renna, saranno oggetto di discussione e di analisi nei "Tavoli di discernimento".



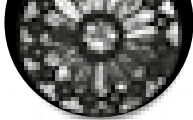


# Tavoli di **DISCERNIMENTO**

speciale: CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO (24-26 SETTEMBRE 2019)







# Battezzati e INVIATI:

la Chiesa di Cristo in missione nel mondo

## L'OTTOBRE MISSIONARIO IN DIOCESI

Sac. Silvio Pellegrino

In questo mese di ottobre, la Chiesa è chiamata a vivere, intensamente, un tempo straordinario di missionarietà nell'anno in cui ricorre il centenario della promulgazione della Lettera apostolica "Maximum illud" di papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica ha confermato papa Francesco sull'importanza di rinnovare oggi l'impegno missionario della Chiesa, per "riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto" (cfr. messaggio per la GMM 2019).

**Celebrare questo mese ci aiuterà a riscoprire il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel battesimo. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr. Mt 10,8), senza escludere nessuno.** Non si può pensare una Chiesa chiusa in sé stessa, ma sempre "in uscita" fino agli estremi confini, e questo richiede conversione missionaria costante e permanente. Ci sono santi, uomini e donne di fede, che ci testimoniano e ci mostrano come sia possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità, come ci dice papa Francesco.

**Sia uomo di Dio chi predica Dio (cfr. Lett. Ap. Maximum illud). Tutti siamo chiamati ad essere missionari: io sono sempre una missione, tu sei sempre una missione, ogni battezzato e battezzata è una missione!** Nella paternità di Dio e nella maternità della Chiesa si radica la nostra missione, perché nel battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre

ha mandato me, anche io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo (cfr. Gv 20,19-23; Mt 28,16-20). **La Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che, in virtù del loro battesimo, rispondano generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale.**

Anche noi, in comunione con il Santo Padre e tutta la Chiesa, vogliamo impegnarci a vivere un tempo di rinascita e di rinnovamento nello spirito missionario. Accogliendo le parole del Pontefice, vogliamo svegliarci dal tepore di una "cristianità comoda" e ritrovare l'entusiasmo e lo slancio missionario. **Per questo, come Chiesa diocesana, nel suo impegno missionario e in continuità con il cammino già svolto, abbiamo vissuto e vivremo dei momenti intensi di preghiera** a partire dal 1° ottobre, giorno della memoria di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni; una giornata missionaria dedicata alle religiose dei vari istituti presenti nel nostro territorio. Inoltre, in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale che si celebra la terza domenica di ottobre, ci raccoglieremo in preghiera, nei giorni precedenti, nelle tre vicarie di Cerignola, di Ascoli Satriano e di Orta Nova, sostenuti dal canto, dalla testimonianza, e dalla presenza gradita dei padri comboniani di Bari. **Sia per noi tutti, questo mese straordinario missionario, un tempo di grazia e di vita nuova.**

Ci aiuti in questo Maria, nostra Madre, Lei che unita al suo Figlio, fin dall'incarnazione, si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio (cfr. Messaggio di Papa Francesco per la GMM 2019).

Buon cammino e buona missione a tutti!

### SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA PER OPERATORI PASTORALI

## Occasione unica per CRESCERE nella FEDE

Sac. Donato Allegretti

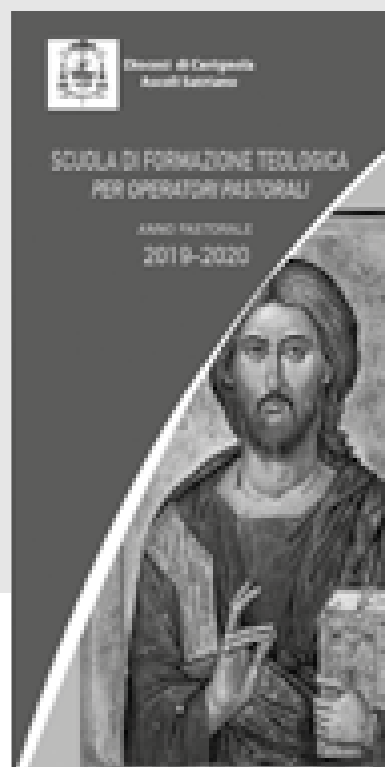
Partono le lezioni del secondo anno della Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (SFTOP) nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano. Gli incontri, a partire dal **7 ottobre a Orta Nova (Chiesa Madre)** e dal **9 ottobre a Cerignola (Seminario Vescovile)**, si svolgeranno dalle ore 16,30 alle ore 19,30 sui seguenti argomenti: *Pedagogia della fede e catechesi* (don Donato Allegretti); *Testimoniare la carità nella comunità cristiana* (don Pasquale Cotugno); *Celebrare il mistero della salvezza: la liturgia* (don Giuseppe Ciarcillo); *Vita fisica e familiare* (Michele Perchinunno). Gli studenti che avranno sostenuto le verifiche, al termine del triennio, riceveranno un Attestato di Partecipazione.

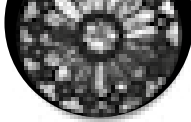
La SFTOP mira ad aiutare a comprendere la fede cristiana, a esprimerla in modo convin-

cente e a offrire una formazione teologica di base, costituendo un percorso utile per i laici che intendano approfondire i temi fondamentali della fede e imparare a valutare le vicende della vita alla luce della Parola di Dio.

Inoltre, la SFTOP intende essere anche un percorso di catechesi per giovani e adulti più profondo perché, partendo da nozioni di fede già note, ne offre un approfondimento critico. Un aspetto apprezzabile anche da quanti, pur non aderendo alla fede cristiana, ne vogliono conoscere le motivazioni per cogliere distinzioni, intrecci e rimandi tra fede e ragione.

Per informazioni, oltre che a don Donato Allegretti (cell. 338.4990735 - e-mail: dondonall@libero.it; scuoladiocesanaacer@libero.it), ci si può rivolgere ai responsabili della segreteria: Riccardo Gaeta per Orta Nova (cell. 339.4354859) e suor Nicoletta Cafagno per Cerignola (cell. 342.6645574).





# Cantieri di DEMOCRAZIA

## IL SECONDO ANNO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIO POLITICA "GIORGIO LA PIRA"

**Conferenza pubblica di presentazione percorso**  
05 ottobre 2019 - ore 19,30

**Intitolato a: Giorgio La Pira - Pensiero e impegno**

**La sfida del mondo odierno alla comunità cristiana**

Mons. Luigi Renna  
M. Mons. Ciro Fanelli

**Lezioni**

1. Il cammino della storia: la Chiesa e il mondo
2. La Chiesa e il mondo: la vocazione politica
3. La Chiesa e il mondo: la vocazione politica
4. La Chiesa e il mondo: la vocazione politica
5. La Chiesa e il mondo: la vocazione politica
6. La Chiesa e il mondo: la vocazione politica

di Rosanna Mastroserio

**H**a preso il via ieri sera, sabato, 5 ottobre 2019, alle ore 19,30, nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile di Cerignola, con la conferenza pubblica di presentazione dell'intero percorso, il secondo anno della Scuola di Formazione Socio Politica intitolata a "Giorgio La Pira", organizzata dall'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro in collaborazione con l'Associazione *Cercasi un Fine* e l'Azione Cattolica Diocesana.

**Alla presentazione, con l'avv. Gaetano Panunzio, direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro, hanno preso parte Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano e Sua Ecc. Mons. Ciro Fanelli, vescovo della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, relatori su *Le sfide del mondo odierno alla comunità cristiana*.**

Intitolata al sindaco di Firenze Giorgio La Pira, convinto sostenitore che "l'impegno politico - cioè l'impegno diretto alla costruzione cristianamente ispirata della società in tutti i suoi ordinamenti a cominciare dall'economico - è un impegno di umanità e di santità: è un impegno che deve potere convogliare verso di sé gli sforzi di una vita tutta tessuta di preghiera, di meditazione, di prudenza, di fermezza, di giustizia e di carità", la Scuola, quest'anno intessuta sui **Cantieri di democrazia**, prevede un ciclo di sette incontri che confluiranno nella **Settimana Sociale Diocesana**, che si svolgerà a maggio del prossimo anno: *Il cantiere della storia: personaggi e tappe* (prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, Università Pontificia Salesiana - Roma, Facoltà Teologica Pugliese - Bari: 26 ottobre 2019); *Il cantiere della Costituzione: i primi tre articoli* (prof.ssa Laura Tafaro, Università degli Studi - Bari: 16 novembre 2019); *Il cantiere dei cittadini: partecipazione e monitoraggio* (Leonardo Ferrante, referente nazionale del settore Anti-corrruzione civica e cittadinanza monitorante dell'associazione "Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e Gruppo Abele: 23 novembre 2019); *Il cantiere dei partiti e movimenti: come e quando* (dott. Onofrio Romano, Università degli Studi - Bari: 7 dicembre 2019); *Il cantiere delle parole: comunicazione e politica* (dott. Alejandro De Marzo, Media consulting ed Esperto di comunicazione politica: 11 gennaio 2020); *Il cantiere dell'etica: il ruolo dei cattolici* (Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano:

25 gennaio 2020).

**L'iniziativa, che si inserisce nel circuito di scuole promosse dall'Associazione *Cercasi un fine*, diretta dal rev. prof. Rocco D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica nella Pontificia Università Gregoriana di Roma, ha l'obiettivo di formare e illuminare le coscienze, nonché di accompagnare quanti vorranno alla riscoperta della vocazione all'impegno politico.**

Al termine dell'iter formativo, agli iscritti che avranno seguito l'intero percorso sarà consegnato un Attestato di Partecipazione. Inoltre, se richiesto, sarà fornita la certificazione utile per la richiesta del riconoscimento dei crediti formativi, da presentare alle istituzioni universitarie o alle scuole superiori.

Per informazioni e iscrizioni, inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: [scuolapolcerignola@cercasiunfine.it](mailto:scuolapolcerignola@cercasiunfine.it)

**250° ANNI DELLA NASCITA DI GIORGIO LA PIRA**

**IN CONCLUSIONE DEL GIUBILEO DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

**Settimana Sociale Diocesana - Cantieri di Democrazia**

26 ottobre 2019: *Il cantiere della storia: personaggi e tappe* (prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, Università Pontificia Salesiana - Roma, Facoltà Teologica Pugliese - Bari)

16 novembre 2019: *Il cantiere della Costituzione: i primi tre articoli* (prof.ssa Laura Tafaro, Università degli Studi - Bari)

23 novembre 2019: *Il cantiere dei cittadini: partecipazione e monitoraggio* (Leonardo Ferrante, referente nazionale del settore Anti-corrruzione civica e cittadinanza monitorante dell'associazione "Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e Gruppo Abele)

7 dicembre 2019: *Il cantiere dei partiti e movimenti: come e quando* (dott. Onofrio Romano, Università degli Studi - Bari)

11 gennaio 2020: *Il cantiere delle parole: comunicazione e politica* (dott. Alejandro De Marzo, Media consulting ed Esperto di comunicazione politica)

25 gennaio 2020: *Il cantiere dell'etica: il ruolo dei cattolici* (Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano)

# Si tratta di NOI... non solo di MIGRANTI

Sac. Claudio Barboni

## SI TRATTA DI NOI...NON SOLO DI MIGRANTI

*si tratta anche delle nostre paure  
si tratta della carità  
si tratta della nostra umanità  
si tratta di non escludere nessuno  
si tratta di mettere gli ultimi al primo posto  
si tratta di tutta la persona, di tutte le persone  
si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo*

Oggi la nostra fede è messa a dura prova perché ostacolata da guerre e conflitti che lacerano l'umanità e mettono i più svantaggiati nelle condizioni di dover scappare dalla propria terra nella speranza di trovare un mondo migliore, una vita più dignitosa. Purtroppo, però, le piaghe dell'indifferenza, dell'egoismo e del pregiudizio creano uno scenario davvero devastante. Migranti disperati, rifugiati privati della propria dignità, quasi sempre vittime della tratta, sono diventati i protagonisti di discussioni sociali e politiche che ci fanno perdere di vista i valori di misericordia, accoglienza e umanità.

**Bisognerebbe che, per un momento, tutti gli uomini e le donne di buona volontà guardassero alla Croce! Lì si può leggere la risposta di Dio: lì, alla disperazione non si è risposto con l'indifferenza, alla sofferenza non si è risposto con l'indignazione.** Vorrei chiedere al Signore, che i cristiani e i fratelli delle altre religioni, ogni uomo e donna di buona volontà gridassero con forza: "L'egoismo, l'esclusione, la paura non sono la soluzione per salvaguardare noi stessi! Non è questo che Gesù ci ha insegnato, non è questo che si aspetta da noi!". Ognuno si animi a guardare nel profondo della propria coscienza e ascolti quella parola che dice: "Esci dai tuoi interessi che atrofizzano il cuore, supera l'indifferenza verso l'altro che rende insensibile il cuore, vinci i tuoi pregiudizi e apriti al dialogo, alla riconciliazione: guarda al dolore del tuo fratello e non aggiungere altro dolore; ferma la tua mano, ricostruisci l'armonia che si è spezzata; e questo non con lo scontro, ma con l'incontro!".

**Celebriamo la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato facendo spazio nei nostri cuori per accogliere la consapevolezza che ciascuno di noi ha il potere di cambiare l'umanità, perché imparando a prenderci cura di chi è in difficoltà ci prendiamo cura anche di noi e muoviamo i primi passi per rendere il nostro mondo migliore.**

Papa Francesco ci invita a guardare Gesù come nostro unico modello. "È davvero Lui - afferma il Santo Padre - anche se i nostri occhi fanno fatica a riconoscerLo: coi vestiti rotti, con i piedi sporchi, col volto deformato, il corpo piagato, incapace di parlare la nostra lingua". Vogliamo provare anche noi, durante questo momento, a fare il nostro primo passo, attraverso la grande forza della preghiera, per smuovere un po' le nostre coscienze, aprire i nostri cuori all'esempio di Gesù.

Papa Francesco, attraverso il suo messaggio per la 105° Giornata Mondiale del Migrante, ha voluto sottolineare che i suoi ripetuti appelli a favore dei migranti, dei rifugiati, degli sfollati e delle vittime della tratta devono essere compresi

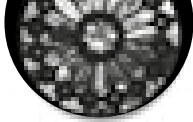


all'interno della sua profonda preoccupazione per tutti gli abitanti delle periferie esistenziali.

La Migrantes cura a tale scopo la Giornata Nazionale delle Migrazioni, che nel 2019 è stata celebrata il 29 settembre, dedicandosi in particolar modo a quattro ambiti: italiani nel mondo, immigrati e profughi, Rom e Sinti, fieranti e circensi. La nostra Diocesi parteciperà attraverso l'equipe diocesana dell'Ufficio Migrantes alla giornata mondiale del migrante e del rifugiato dal titolo "Non si tratta solo di migranti" a livello metropolitano a Foggia nel mese di ottobre, organizzata dalla Migrantes della Arcidiocesi di Foggia-Bovino; la data scelta per la Festa dei Popoli è il 13 ottobre 2019. Essa prevede un incontro ecumenico e interreligioso e, a seguire, attività educative e ludiche per i bambini, presenza di stand delle associazioni e gruppi, degustazione di cibi etnici, laboratorio cinematografico, concerto musicale

**A livello diocesano, in preparazione alla giornata del migrante e rifugiato si è tenuto un convegno il 27 settembre 2019 dalle ore 17,30 alle ore 19 nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile. Al Convegno "Non si tratta solo di Migranti, si tratta anche delle nostre paure", hanno preso parte i rappresentanti di alcune associazioni di sei nazioni partecipanti all'incontro del progetto europeo CO-HAPPINESS: Portogallo, Olanda, Finlandia, Romania, Italia, Grecia.** A conclusione del convegno è stato presentato il report di Co-Happiness sulla tutela globale del minore e della persona vulnerabile, in modo particolare della persona immigrata. Esso fa parte del Programma Erasmus+ Call: 2018 KA2 - Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices KA201 - Strategic Partnerships for school education.

**A livello parrocchiale domenica 29 settembre 2019 si è celebrata la 105° Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. L'Ufficio ha predisposto la veglia di preghiera "Si tratta di noi" che ha preso spunto dal Messaggio del Papa ed è servita alle comunità per la preparazione della giornata stessa.** Nel mese missionario straordinario di ottobre, inoltre, l'ufficio promuoverà e animerà un incontro presso il Centro Pastorale "Santa Giuseppina Bakhita", in località "Tre Titoli", finalizzato alla condivisione del messaggio della giornata mondiale del migrante e del rifugiato.



# Cattolici e POLITICA

## QUATTRO GIORNI DI CONFRONTO AL MONASTERO DI CAMALDOLI



di Rosanna Mastroserio  
e Giovanni Rubino

**Q**uattro giorni per riflettere, conoscere e conoscersi. Sono stati questi i "Percorsi di cultura politica" che si sono svolti dal 26 al 29 settembre 2019 nel monastero di Camaldoli (Ar). La citazione evangelica "Non di solo pane vivrà l'uomo" è stata la bussola che ha orientato i numerosi partecipanti, provenienti da tutta Italia, che hanno preso parte al convegno organizzato dalla rivista *Il Regno*. Non solo. Può essere anche una chiave di lettura per interpretare l'evoluzione e il cambiamento che sta attraversando la nostra epoca, cercando di arrivare - come proclama il titolo dei Percorsi - "Alle radici della crisi moderna".

**"Questa frase di Gesù Cristo evoca nelle parole degli evangelisti Luca e Matteo sia la differenza sia la corrispondenza tra storicità e trascendenza - spiega in apertura dei lavori Gianfranco Brunelli, direttore de *Il Regno* - Riteniamo che conoscere e riconoscere le dinamiche storico-culturali del Novecento ci possa aiutare a discernere il nostro presente - prosegue Brunelli - Per questo motivo abbiamo pensato di dare vita a un appuntamento annuale che sia fatto di un archivio delle memorie e di una semina del futuro".**

**È dello stesso parere il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, giunto a Camaldoli per l'inaugurazione dei Percorsi: "Questo convegno intercetta il bisogno di un approfondimento culturale, un'opera di analisi e comprensione di ciò che sta accadendo in Italia e nel mondo".** E sul ruolo dei cattolici, in questa particolare fase storica, Bassetti è molto chiaro: "Dobbiamo trovare la via più adeguata nel solco dell'insegnamento di papa Francesco, che propone l'immagine di una Chiesa enciclica e sinodale. Una Chiesa 'sporca e ferita' perché incontra per le strade gli ultimi e la gente comune. Senza il contributo dei cattolici, l'Italia sarà un paese meno laico, solidale e democratico".

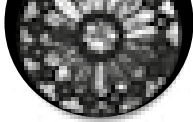
È sulla scia di questa esortazione che i partecipanti - oltre

un centinaio di ogni età - hanno ascoltato attentamente le relazioni susseguitesesi nei giorni successivi, riflettendo sugli elementi che caratterizzano e hanno caratterizzato le dinamiche del potere, politico e non.

La prima giornata di lavori si è aperta con l'analisi del termine "populismo", per comprenderne il significato, spesso oscuro nonostante la sua popolarità, i modi di manifestazione e le tecniche retoriche. Le due sessioni successive hanno riguardato storia, linguaggi ed interpretazioni del totalitarismo fascista e comunista. Ci si è concentrati anche sul linguaggio della democrazia, sia nella tradizionale forma letteraria, sia in quella più "atipica", come i testi delle canzoni pop o i post e i tweet che popolano i social. Infine, **il ciclo di lezioni è stato chiuso da due relatori d'eccezione: il card. Walter Kasper e il prof. Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale.** Il porporato, in particolare, si è concentrato sul rapporto tra Chiesa e democrazia in Europa, riconducendo - anche con profondo spirito critico - le ragioni della crisi istituzionale e spirituale ad una perdita dei valori cristiani, che occorre recuperare con coraggio e impegno. Il prof. Cassese ha, invece, analizzato la crisi attuale con disarmante chiarezza. Sì, disarmante. Perché, accanto ai suoi indici rilevatori, che sono sotto gli occhi di tutti, ha indicato altrettanti concreti motivi per cui non perdere la speranza. Su tutti, un triplice invito: tornare ad interessarsi ad "apprendere, partecipare e discutere insieme".

Ciò, in fondo, è quanto in questi giorni è accaduto nel monastero di Camaldoli: sessioni intense di studio, accompagnate dalla preghiera e impreziosite da piacevoli momenti di convivialità, occasioni di scambio di opinioni ed esperienze, terreno fertile su cui possono crescere una cultura ed un impegno politico nuovo e consapevole da parte dei giovani cattolici.





# Buon 100 ANNI, DON ANTONIO!

## IL 15 OTTOBRE FESTEGGERÀ IL 75° DI ORDINAZIONE PRESBITERALE



Rosaria Di Reda

**L**a diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano e la Città di Ascoli Satriano, sabato 14 settembre, hanno festeggiato i cento anni di mons. Antonio

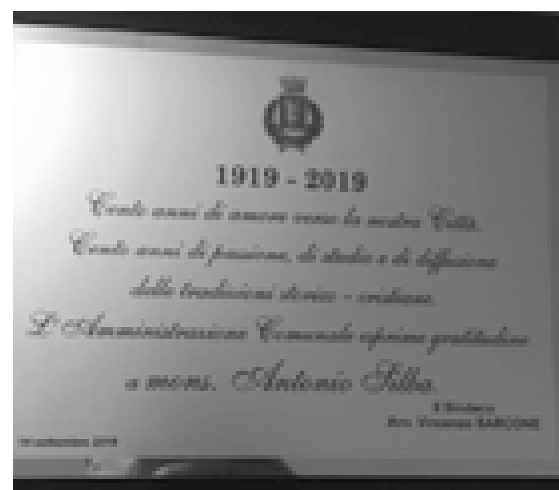
Silba, con una partecipazione numerosa alla santa messa di ringraziamento nella chiesa della B.V.M. del Rosario di Ascoli Satriano, città natale del sacerdote dove ancora oggi continua a vivere il suo sacerdozio e alla quale ha dedicato numerosi studi storici.

**La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo Luigi Renna alla presenza di altri sacerdoti della diocesi, del sindaco della città di Ascoli Satriano, avv. Vincenzo Sarcone, di parenti, e di moltissimi fedeli della comunità ascolana.** Una celebrazione calorosa e piena di affetto verso don Antonio, ancora una volta attestazione di stima e di premura, allietata da canti del coro della chiesa parrocchiale di San Potito Martire. In occasione del compleanno del presbitero, l'Amministrazione Comunale ha nominato don Antonio "sindaco" per un giorno.

**Don Antonio, nella diocesi, non è ricordato solo per la sua longevità ma soprattutto come instancabile e minuzioso archivist, "memoria storica" della**

**Chiesa ascolana e diocesana. Da sempre si è occupato di curare, custodire e riordinare l'Archivio Storico Diocesano, con passione, competenza e zelo; è stato anche organista, storico e scrittore.**

Il piccolo grande operaio del Signore, umile, cordiale e scrupoloso, il prossimo 15 ottobre, festeggerà i 75 anni della sua ordinazione presbiterale.



# La grazia di essere SACERDOTE

## IL 60° DI ORDINAZIONE DEL CAN. RAFFAELE DE DONATO

Giuseppe Galantino

**L**unedì 16 settembre alle ore 19,30, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria del Buon Consiglio in Cerignola, è stata celebrata la messa per il sessantesimo anniversario di sacerdozio di don Raffaele De Donato. La celebrazione ha registrato la partecipazione di numerosi presbiteri, soprattutto anziani che, con don Raffaele, hanno condiviso gran parte del cammino sacerdotale.

La celebrazione, presieduta dal vescovo Luigi Renna e concelebrata da don Raffaele e dal vicario generale della diocesi, mons. Antonio Mottola, è stata una preziosa occasione per riflettere sulla figura e sulla grazia dell'"essere sacerdote".

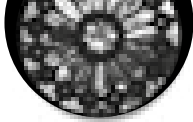
**"Il sacerdozio è qualcosa dato a me secondo la celebrazione del sacramento, ma**

**fondamentale, è qualcosa dato soprattutto a voi, voi fedeli, voi Popolo di Dio" ha affermato il Vescovo durante l'omelia. "Don Raffaele è un sacerdote che ha speso tutta la sua vita per edificare la Casa di Dio, ha edificato la comunità parrocchiale di questa chiesa, ha costruito relazioni, e senza nessuna metafora, ha costruito la chiesa, nel senso materiale del termine".**

Dopo la breve, ma intensa, esperienza di parroco a Borgo Libertà, don Raffaele ha dedicato l'intera sua esistenza alla chiesa del Buon Consiglio, legando la sua missione di pastore di anime all'accoglienza, alla celebrazione dei sacramenti e alle confessioni, un carisma che lo ha portato, ancora oggi, a ricoprire il ruolo di Penitenziere della cattedrale cittadina. Negli ultimi anni, la sua opera sacerdotale, dopo aver lasciato la sua amata comunità parrocchiale, si è spostata nella cappella del Buon Consiglio delle Suore



Domenicane del Santissimo Sacramento, continuando ad alimentare la conoscenza e lo studio del venerabile "Don Antonio Palladino". A conclusione della celebrazione, don Raffaele ha ringraziato i presenti per la partecipazione e la preghiera.



CONTINUA IN CATTEDRALE L'ESPOSIZIONE DELLA MOSTRA SU

# LA CITTÀ DI CERIGNOLA

## NELLE *relationes ad limina* DEI SUOI VESCOVI (1821-1921)



Fabio Valentini

**D**opo l'inaugurazione dello scorso 3 settembre 2019 e l'esposizione nella "Sala dei Vescovi" dell'episcopio, la mostra su "La Città di Cerignola nelle *relationes ad limina* dei suoi Vescovi (1821-1921)" continua da sabato, 21 settembre 2019, tra le navate della Cattedrale cittadina. A suggerire il trasferimento dei ventotto pannelli nel Duomo "Tonti",

cuore delle celebrazioni giubilari che, quest'anno, stanno caratterizzando il nutrito calendario del bicentenario della erezione della arcipretura *nullius* di Cerignola a sede vescovile (1819-2019), è stato il successo di pubblico e di visitatori riscontrato dall'iniziativa culturale.

Per volontà del vescovo Luigi Renna, convinto assertore della necessità di arricchire il fondo diocesano con la copia delle *relationes ad limina* conservate nell'Archivio Segreto Vaticano, la mostra ripropone le "voci" dei vescovi che hanno descritto, tra il 1821 e il 1921, l'identità della realtà ecclesiale di Cerignola. Ad arricchire le informazioni documentali contribuisce parte del patrimonio fotografico, in parte inedito, gentilmente messo a disposizione dall'Archivio "Luigi Belviso" di Cerignola. "Tra i pannelli della mostra - afferma il prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa nell'UPS di Roma e nella FTP di Bari, coordinatore scientifico della mostra - non si parla 'dei' vescovi,

dei quali si è ricostruita una breve scheda biografica, ma parlano 'i' vescovi, nella maggior parte dei casi con il riferimento a quanto riportato nella loro prima *relatio*". La sintesi dell'indirizzo metodologico costituisce, infatti, "la prospettiva che ha guidato la realizzazione della mostra - continua il docente - che illustra il rapporto fra Chiesa e società in un secolo di storia ponendo, in una lettura sinottica, da una parte il parere episcopale, dall'altra i contributi di ecclesiastici come Arcangelo Lupoli e Luigi Conte, di meridionalisti come Pasquale Villari, di autorità governative come Riccardo Secchi, nonché alcune 'fonti' conservate nelle raccolte archivistiche diocesane, comunali e provinciali, dalla cui osmosi emerge un articolato profilo della Cerignola tra XIX e XX secolo delineata nei suoi aspetti non soltanto ecclesiali, ma anche sociali ed economici, politici e civili".

**ISCRIZIONI E IMMATRICOLAZIONI ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

Corso Triennale  
LAUREA IN  
SCIENZE RELIGIOSE  
(Baccalariato  
in Scienze Religiose)

Corso Biennale  
LAUREA MAGISTRALE  
IN SCIENZE RELIGIOSE  
(Laurea  
in Scienze Religiose)

Apertura iscrizioni ed immatricolazioni  
dal 2 Settembre 2019

Viale Cristoforo Colombo, n. 101 - Foggia  
Segreteria tel. 0881.727487 - cell. 329.8817288

Orario di apertura Segreteria:  
dal lunedì al venerdì,  
dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Sito: [www.unifoggia.it](http://www.unifoggia.it)

Pro-Direttore  
Prof. Pasquale Infante

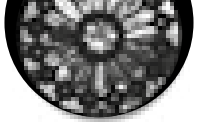
Modulatore  
S.E. Rosa Maria Vincenza Pafai

## C'ERA UNA VOLTA A... HOLLYWOOD

### QUENTIN TARANTINO SI REINVENTA E CELEBRA LA SETTIMA ARTE SENZA ORPELLI

Fabio Valentini

**I**l nono appuntamento cinematografico del pluripremiato Quentin Tarantino apre al meglio la nuova stagione italiana in sala. Terminata la pausa dal set, dopo il western *The Hateful Eight* (2015), il regista statunitense ritorna dietro la macchina da presa per dirigere quella che, stando alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso filmmaker, sembra essere la sua penultima avventura prima di scendere dalla cabina di regia e dedicarsi così ad altre forme di espressione artistica. *C'era una volta a... Hollywood* ruota tutto attorno alla magistrale interpretazione di due attori che ben rappresentano l'industria dell'intrattenimento oltreoceano, Brad Pitt e Leonardo DiCaprio. Nella storia, quest'ultimo veste i panni di Rick Dalton, attore anche lui come l'artista che lo impersona, mentre Brad Pitt interpreta la sua controparte, Cliff Booth. I due personaggi fittizi si inseriscono, tuttavia, all'interno di una tragica vicenda realmente accaduta, quella dell'assassinio della stella hollywoodiana Sharon Tate (Margot Robbie), all'epoca moglie del cineasta Roman Polański. Rick (DiCaprio) è ben consapevole che la sua carriera necessita di una decisiva svol-



# Un'opera del Maestro del *LIVOR MORTIS*

## L'INTERVENTO DI RESTAURO DEL "CRISTO MORTO" DEL BRUDAGLIO



Angiola Pedone

**M**artedì 17 settembre 2019, in occasione della festa di Maria Addolorata, è stato riportato alla luce, nella chiesa omonima di Cerignola, la statua di "Cristo morto" di Nicola Antonio Brudaglio. È la terza opera - ha ricordato il vescovo Luigi Renna - donata a fedeli grazie ai fondi dell'Otto per Mille alla Chiesa cattolica, dopo i due compianti su "Cristo morto" della Chiesa Madre di Cerignola e della Cattedrale di Rocchetta Sant'Antonio.

A presentare il lavoro di restauro è stato il maestro Francesco Daddario che, con il suo intervento preciso e accorato, ha descritto puntualmente le fasi del lavoro eseguito sulla statua di modeste proporzioni, ma di grande impatto comunicativo.

**"Finalmente - è stato il commento del Vescovo - è stato restituito il pallore della morte al Cristo depresso che suscita profondo dolore e immensa pietà! Queste**

**opere devono riportarci allo spirito della contemplazione e della preghiera. E questo il Brudaglio lo trasmette egregiamente attraverso la torsione del corpo, i piedi scomposti e la carne visibilmente scavata dai chiodi".** Elementi che accomunano le opere dello stesso autore: immagini di dolore, di lacrime, di corpi sofferenti; guardandole ci sembra di sentire dentro di noi il loro grido, e questo dolore ci tocca: "Il pianto della statua, le grida di dolore e le urla che non senti con le orecchie nella dimensione del fisico, le senti, ed in maniera forte, nella dimensione della percezione spirituale del bello", ha scritto Giovanni Reale. Questi capolavori presuppongono, infatti, uno sguardo che sa contemplare e partecipare non "con la pelle e con la pancia", ma "con il cuore e con la mente"!

**Le opere d'arte sacra di questo tipo cercano, infatti, di rappresentare un invito che provoca la persona ad una precisa responsabilità morale: la responsabilità che**

ta, un cambio di rotta che passa inevitabilmente dal non continuare ad accettare ruoli da cattivo, quello che oggi comunemente viene definito come "villain". La dea bendata gli offre così l'opportunità di stringere i rapporti con i coniugi Polański - che, all'inizio del 1969, si trasferiscono nella celebre villa di Cielo Drive - che diventa la giusta occasione per rilanciare il proprio nome nello star system dell'industria cinematografica.

**Dopo essere stato mostrato in anteprima al Festival di Cannes lo scorso maggio e, più recentemente, alla 72ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, C'era una volta a... Hollywood è il film più maturo dell'intera filmografia dell'acclamato regista. Tarantino, consapevole che il suo nome citato in una locandina rappresenta un marchio di qualità tale da portare in sala anche i più restii al grande schermo, spiazza il suo pubblico con una storia al limite tra il racconto fine a sé stesso ed una narrazione che esalta i canoni che lo hanno reso celebre in tutto il mondo durante questi anni di carriera. C'era una volta a... Hollywood è un'opera che mostra il dietro le quinte di colui che, prima ancora di fare il mestiere dell'attore, lo è. Una professione che richiede inces-**

**santemente un continuo reinventarsi, una Hollywood che premia le sue stelle nascenti, giovani, inarrivabili, figlie di un'epoca rivoluzionaria quale quella sessantottina.** Se Sharon Tate (Robbie), in questo senso, rappresentava una delle novità più promettenti e fresche di allora, Tarantino mostra in parallelo un Rick Dalton (DiCaprio) che, pur di rimanere aggrappato al suo ruolo, è costretto a macinare chilometri e chilometri e ad accontentarsi di recitare in uno degli "sconosciuti" spaghetti western italiani di un certo regista di nome Sergio Corbucci (uno di quelli, assieme a Sergio Leone, che rappresentano delle icone della settima arte per il filmmaker statunitense).

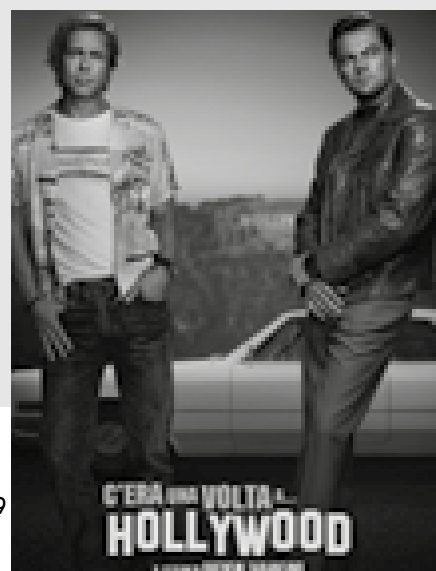
**C'era una volta a... Hollywood è probabilmente l'opera visivamente meno accattivante della filmografia tarantiniana eppure, proprio per questo suo aspetto controverso, riesce ad essere un unicum nel suo genere.** Si ride, perlopiù grazie alla vena comedy di un Brad Pitt che, col tempo, è diventato sempre più padrone delle proprie qualità artistiche, ci si appassiona e ci si commuove alle lacrime di Leonardo DiCaprio dopo che il suo personaggio ricorda a sé stesso di avere ancora tanto da dare in termini di prestazioni recitative



**deve riportare il fedele dalla dimensione "simbolica" delle pratiche devozionali alla serietà dell'esistenza reale, guidando il fedele dallo spettacolo del dramma rituale all'impegno di provare pietà per chi soffre e di soccorrerlo!** Dunque, è la misericordia la matrice vera del teatro sacro degli avvenimenti della storia santa e delle sue rappresentazioni artistiche.

al suo pubblico, ed infine ci si emoziona di fronte ad una Margot Robbie che fa rivivere in momenti di vita ordinaria la genuinità e lo sguardo sognante di una Sharon Tate all'alba della propria carriera.

In attesa di conoscere quale sarà l'ultimo capolavoro prima del presunto ritiro dal set, con *C'era una volta a... Hollywood* Quentin Tarantino si libera dal fardello di dover dimostrare il proprio talento con gli stessi spartiti narrativi che lo hanno affermato e strizza così l'occhio ad una narrazione quasi priva di ogni artificio retorico, un cinema in grado di celebrare al meglio le proprie capacità di raccontare storie.





# CALENDARIO PASTORALE OTTOBRE 2019

**30/09-04/10**

Il Vescovo partecipa agli Esercizi Spirituali della Conferenza Episcopale Pugliese (Santa Cesarea Terme)

**1 martedì**

**Giornata Missionaria delle Religiose**  
**ore 18** / Veglia Missionaria nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

**3 giovedì**

**ore 17** / Incontro di Formazione per i Ministri istituiti e straordinari nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

**ore 21** / Pastorale Giovanile – Inizio Anno Pastorale e consegna della croce nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)

**4 venerdì**

**ore 19** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)

**5 sabato**

**ore 10-12** / Incontro degli Uffici Pastorali diocesani presso il Salone Giovanni Paolo II – Curia vescovile (Cerignola)

**ore 19,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (Carapelle)

**ore 19,30** / Inaugurazione della Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**6 domenica - XXVII Dom. del T.O.**

**Comunicazioni Sociali: pagina diocesana di Avvenire/mensile Segni dei tempi**

**ore 8,45** / Giubileo delle Religiose - Ritiro nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Domenico per l'immissione canonica del nuovo parroco sac. Giuseppe Ciarciello (Cerignola)

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Rosario e presiede la processione (Carapelle)

**7 lunedì**

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

**8 martedì**

**ore 10** / Il Vescovo interviene con la relazione su *Fino in cima: la vita spirituale* e celebra l'eucaristia al Convegno Nazionale degli Assistenti Regionali, Diocesani e Parrocchiali di AC sul tema "Generare processi" abitando le relazioni (Assisi)

**9 mercoledì**

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 16,30** / Formazione equipe Caritas diocesana – PSL – Migrantes – Ufficio Missionario – Pastorale della Salute – Riflessione sul Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale del Povero nella Curia Vescovile (Cerignola)

**10 giovedì**

**ore 19,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo nel centenario della nascita di don Vito Ungaro (Cerignola)

**11 venerdì**

**ore 19** / Il Vescovo celebra l'eucaristia in onore di M. SS. Incoronata nella chiesa parrocchiale della Purificazione della B.V.M. (Candela)

**12 sabato**

**ore 9,30** / Il Vescovo presiede la riunione dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 19** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Noci)

**13 domenica - XXVIII Dom. del T.O.**

**ore 5** / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale per il ritorno al Santuario Diocesano dell'icona della Madonna di Ripalta (Cerignola).

**14 lunedì**

**ore 16,30** / Incontro diocesano dell'Apostolato della Preghiera nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire (Cerignola)

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

**ore 19** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata con la partecipazione del Serra Club (Cerignola)

**15 martedì**

**ore 19** / Il Vescovo celebra l'eucaristia per il 75° anniversario di ordinazione presbiterale di mons. Antonio Silba in Concattedrale (Ascoli Satriano)

**16 mercoledì**

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa di San Giocchino per la festa di San Gerardo Maiella (Cerignola)

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 18,30** / Il Vescovo partecipa alla presentazione del volume di Sara Ciafardini nella Libreria Feltrinelli (Bari)

**17 giovedì**

**ore 11,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Assunta in Cielo per l'inaugurazione dell'Anno Scolastico delle scuole cattoliche (Cerignola)

**ore 19** / Il Vescovo presiede la Veglia di Preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Forania di Cerignola e consegna il mandato ai catechisti della diocesi in Cattedrale (Cerignola)

**18 venerdì**

**ore 9,30** / Il Vescovo presiede il ritiro del clero della diocesi nel convento di San Potito Martire (Ascoli Satriano)

**ore 19,30** / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Forania di Orta Nova nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Principio (Ortona)

**19 sabato**

**ore 17** / Formazione per le Caritas parrocchiali nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 19,30** / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Forania di Ascoli Satriano nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

**20 domenica - XXIX Dom. del T.O.**

**93ª Giornata missionaria**  
Pastorale Giovanile - Visita comunità parrocchiale (Ascoli Satriano)

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia e benedice il nuovo oratorio nella chiesa parrocchiale san Giuseppe (Carapelle)

**21 lunedì**

Il Vescovo guida un corso di esercizi spirituali ad Assisi

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

**23 mercoledì**

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**25 venerdì**

**ore 16,30** / Il Vescovo incontra i catechisti della diocesi nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

**26 sabato**

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia in onore della Madonna della Palestina per i membri dell'OESSG nella chiesa del Padre Eterno (Cerignola)

**ore 16** / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**ore 16,30** / Ufficio Scuola - Incontro laboratoriale per gradi scolastici su *La motivazione degli alunni* nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**27 domenica - XXX Dom. del T. O.**

**USMI - XVIII Meeting della Vita Consacrata di Puglia (Bari)**

Pastorale Giovanile - Visita comunità parrocchiale (Rocchetta Sant'Antonio)

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi (Cerignola)

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B.V.M. per la conclusione delle celebrazioni commemorative del 250° anniversario della dedizione (Rocchetta Sant'Antonio)

**28 lunedì**

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

**ore 17** / Il Vescovo tiene il corso di bioetica per aspiranti IRC nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**29 martedì**

**ore 17** / Il Vescovo tiene il corso di bioetica per aspiranti IRC nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**30 mercoledì**

**Udienza dal Santo Padre degli sposi novelli (Roma)**

**ore 16,30** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 18** / Il Vescovo inaugura la chiesa ristrutturata di San Tommaso (Candela)

## Segni dei tempi

Mensile della Diocesi  
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno IV - n° 1 / Ottobre 2019

Redazione - Ufficio Diocesano  
per le Comunicazioni Sociali

Piazza Duomo, 42  
71042 CERIGNOLA (FG)  
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

[ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it](mailto:ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it)

Il mensile diocesano *Segni dei Tempi* può essere visionato  
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi  
[www.cerignola.chiesacattolica.it](http://www.cerignola.chiesacattolica.it)

Grafica e Stampa: Grafiche Guglielmi - tel. 0883.544843 - ANDRIA  
Di questo numero sono state stampate 1000 copie.  
Chiuso in tipografia il 1° ottobre 2019.